



La Cordata

della Domenica 28 Agosto 2022

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Come rispondere all'invito a cena

L'episodio del Vangelo di oggi ci mostra Gesù nella casa di uno dei capi dei farisei, intento ad osservare come gli invitati a pranzo si affannano per scegliere i primi posti. È una scena che abbiamo visto tante volte: cercare il posto migliore anche "con i gomiti". Nel vedere questa scena, egli narra due brevi parabole con le quali offre due indicazioni: una riguarda il posto, l'altra riguarda la ricompensa.

La prima similitudine è ambientata in un banchetto nuziale. Gesù dice: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cedigli il posto!"... Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto» (Lc 14,8-9). Con questa raccomandazione, Gesù non intende dare norme di comportamento sociale, ma una lezione sul valore dell'umiltà. La storia insegna che l'orgoglio, l'arrivismo, la vanità, l'ostentazione sono la causa di molti mali. E Gesù ci fa capire la necessità di scegliere l'ultimo posto, cioè di cercare la piccolezza e il nascondimento: l'umiltà. Quando ci poniamo davanti a Dio in questa dimensione di umiltà, allora Dio ci esalta, si china verso di noi per elevarci a sé; «perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato» (v. 11). Le parole di Gesù sottolineano atteggiamenti completamente diversi e opposti: l'atteggiamento di chi si sceglie il proprio posto e l'atteggiamento di chi se lo lascia assegnare da Dio e aspetta da Lui la ricompensa. Non dimentichiamolo: Dio paga molto di più degli uomini! Lui ci dà un posto molto più bello di quello che ci danno gli uomini! Il posto che ci dà Dio è vicino al suo cuore e la sua ricompensa è la vita eterna. «Sarai beato – dice Gesù – ... Riceverai la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti» (v. 14).

È quanto viene descritto nella seconda parabola, nella quale Gesù indica l'atteggiamento di disinteresse che deve caratterizzare l'ospitalità, e dice così: «Quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi e ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti» (vv. 13-14). Si tratta di scegliere la gratuità invece del calcolo opportunistico che cerca di ottenere una ricompensa, che cerca l'interesse e che cerca di arricchirsi di più. **(Papa Francesco, Domenica 28 Agosto 2016)**

Continua a pagina 4

XXII DOMENICA - ANNO C

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura 3,17-20.28-29

Dal libro del Siràcide

Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso. Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore. Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti. Perché grande è la potenza del Signore, e dagli umili egli è glorificato. Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio, perché in lui è radicata la pianta del male. Il cuore sapiente medita le parabole, un orecchio attento è quanto desidera il saggio. *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale Dal Salmo 67

Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.

I giusti si rallegrano, esultano davanti a Dio e cantano di gioia.

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome: Signore è il suo nome.

Padre degli orfani e difensore delle vedove è Dio nella sua santa dimora. A chi è solo, Dio fa abitare una casa, fa uscire con gioia i prigionieri.

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio, la tua eredità tu hai consolidato e in essa ha abitato il tuo popolo, in quella che, nella tua bontà, hai reso sicura per il povero, o Dio.

Seconda Lettura Eb 12, 18-19.22-24

Dalla lettera agli Ebrei

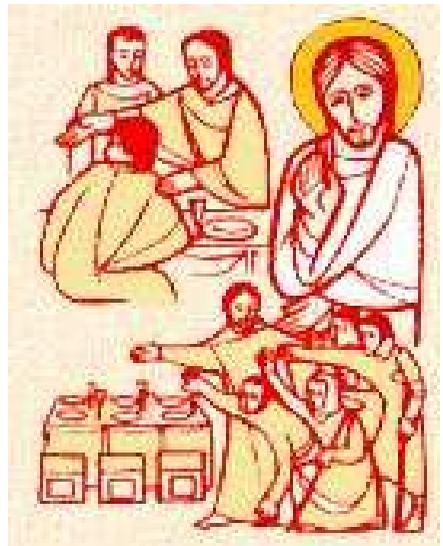
Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a

oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo Mt 11,29

Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, e imparate da me, che sono mite e umile di cuore. *Alleluia.*



Vangelo

Lc 14, 1. 7-14

Dal vangelo secondo Luca

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando

sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cèdigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parola del Signore

CELEBRAZIONI ED INCONTRI

Domenica 28 Agosto

XXII del tempo ordinario - anno C

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Lombardi Franco e famiglia
10.00: Semenza Maria, Altrocchi Antonio e figli
11.15: Bracchi Giovanni (a 35 anni dalla sua morte) e Alchieri Teresa
18.00: Carbone Carmela Anna

Lunedì 29 Agosto Martirio di San Giovanni Battista

07.30:
10.00: Scolari Stefano e papà Luigi
18.00: famiglie Sommariva e Giovanolla

Martedì 30 Agosto

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Pagani Franco Genitori e Suoceri
10.00: famiglie Gatti e Romano
18.00: Borromeo Giancarlo

Mercoledì 31 Agosto

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Gaetano Ciccarelli
10.00: Bertolotti Italo, genitori e suoceri
18.00: Trabucchi Luigi, Cagnoni Caterina, Roveda Luigi e figlia Angela

Giovedì 1 Settembre

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Boggini Giangiaco, Peppino e genitori
18.00: Parmigiani Maria, Freschi Giuseppe e nipote Umberto
20.30 (*Cappella Oratorio*): Rozza Francesco e Trabucchi Franca

Venerdì 2 Settembre

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: famiglie Gruppi e Cattaneo
10.00: Ferrari Giuseppe e Famiglia
18.00 (*Chiesa San Bartolomeo*): Furiosi Lina, Maria, Celestina e genitori

Sabato 3 Settembre

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Famiglia Cremonesi Marazzi
16.30 (*Cappella Ospedale*):
18.00: Tonali Franco
20.30 (*Chiesa della Ranera*):fam. Migliavacca - Gatti, figlio Giuseppe e cognata Luisa

Domenica 4 Settembre

XXIII del tempo ordinario - anno C

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Michele
10.00: Cambielli Giovanna Cerioli; Corbellini Maria Luisa e Luigi
11.15: Giussani Luigi, Pietro e Margherita
18.00: Selmi Danilo

Continua da pagina 1

Infatti i poveri, i semplici, quelli che non contano, non potranno mai ricambiare un invito a mensa. Così Gesù dimostra la sua preferenza per i poveri e gli esclusi, che sono i privilegiati del Regno di Dio, e lancia il messaggio fondamentale del Vangelo che è servire il prossimo per amore di Dio. Oggi, Gesù si fa voce di chi non ha voce e rivolge a ciascuno di noi un accorato appello ad aprire il cuore e fare nostre le sofferenze e le ansie dei poveri, degli affamati, degli emarginati, dei profughi, degli sconfitti dalla vita, di quanti sono scartati dalla società e dalla prepotenza dei più forti. E questi scartati rappresentano in realtà la stragrande maggioranza della popolazione.

In questo momento, penso con gratitudine alle mense dove tanti volontari offrono il loro servizio, dando da mangiare a persone sole, disagiate, senza lavoro o senza fissa dimora. Queste mense e altre opere di misericordia – come visitare gli ammalati, i carcerati... – sono palestre di carità che diffondono la cultura della gratuità, perché quanti vi operano sono mossi dall'amore di Dio e illuminati dalla sapienza del Vangelo. Così il servizio ai fratelli diventa testimonianza d'amore, che rende credibile e visibile l'amore di Cristo.

Chiediamo alla Vergine Maria di condurci ogni giorno sulla via dell'umiltà, Lei che è stata umile tutta la vita, e di renderci capaci di gesti gratuiti di accoglienza e di solidarietà verso gli emarginati, per diventare degni della ricompensa divina.

(Papa Francesco, Domenica 28 Agosto 2016)

FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA nella chiesa di San Bartolomeo

Da Lunedì 12 a Sabato 17 Settembre

Settenario di Preghiera

Ore 20,45 Rosario con la meditazione dei sette dolori di Maria

Giovedì 15 Settembre (memoria liturgica della B.V. Maria Addolorata)

dopo la preghiera del Settenario,
ricorderemo la figura e l'opera di

don Carlo Cerri che ha svolto il suo ministero sacerdotale per molti anni a Sant'Angelo.

Sabato 17 Settembre

dopo la preghiera del Settenario, **elevazione spirituale** con il Canto e la Musica Sacra nel ricordo del Maestro Giovanni Bracchi e di Mons Giuseppe Beccaria nel 35° della loro morte e del 140° della fondazione del coro Santa Francesca Cabrini

Domenica 18 Settembre

Ore 10.30 **Santa Messa** Presiede **don Maurizio Anelli**, accompagna il Coro Santa Cabrini. Dopo la Messa Consegna della Targa della Riconoscenza di San Bartolomeo.

Ore 16,30 **Rosario e Benedizione**, Presiede **don Antonio Poggi**

Ore 20,45 **Vespro e processione**. Presiede **Don Maurizio Anelli** Accompagna il Corpo Bandistico Santa Cecilia. Al termine rinfresco.

Lunedì 19 Settembre

Ore 21.00 **Santa Messa per i defunti** devoti della Madonna Addolorata. Presiede il Parroco don Ermanno